Congedi.

Presidente Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia: gli onorevoli Falcioni, di giorni 5, Gianolio, di 4. Per motivi di salute: l'onorevole Cuzzi, di giorni 6.

(*Sono conceduti*).

Giuramenti.

Presidente. Essendo presenti gli onorevoli Baccaredda e Sanarelli li invito a giurare.

(*Legge la formula del giuramento*).

Baccaredda e **Sanarelli** giurano.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Finali, *ministro del tesoro.* Mi onoro di presentare alla Camera tre disegni di legge. Il primo concordato col mio collega, il ministro della guerra, per regolare il conto corrente fra il ministro del tesoro e l'amministrazione militare; e gli altri due portanti approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti nello stato di previsione del Ministero del tesoro ed in quello delle poste e dei telegrafi.

Questi tre disegni di legge mi pare che, per la loro natura, debbano andare alla Giunta generale del bilancio, come io chiedo sia fatto.

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti.

L'onorevole ministro chiede che questi disegni di legge sieno trasmessi per l'esame alla Giunta del bilancio.

Se non vi sono opposizioni, questa proposta s'intenderà approvata.

(*È approvata*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Gallo, *ministro dell'istruzione pubblica.* Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge votato ieri dal Senato, che si riferisce alla dichiarazione di monumento nazionale della casa ove è nato Giuseppe Verdi; ed all'autorizzazione del seppellimento de' suoi avanzi, e di quelli della predefunta consorte Giuseppina Strepponi, nell'istituto da lui creato a Milano.

Io non faccio alcuna proposta formale...

(*I deputati Torrigiani e Vischi chiedono di parlare*).

... anche per non togliere alla Camera la lodevole iniziativa che a me pare stia per prendere dal momento che qualche deputato ha già chiesto di parlare. Ricordo solo alla Camera, che ieri il Senato del Regno, appena presentato il disegno di legge, deliberò, nominando una Commissione speciale, che venisse discusso seduta stante.

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Torrigiani.

Torrigiani. Associandomi al concetto che ha inspirato il Senato e l'onorevole ministro, farei la proposta che l'esame di questo disegno di legge fosse deferito ad una Commissione, nominata dal presidente, la quale dovesse riferire nella seduta di domani.

Voci. Oggi! oggi!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi.

Vischi. Non debbo che fare la stessa proposta.

Anch'io avrei desiderato, che la Commissione avesse potuto oggi stesso riferire alla Camera, salvo poi a proporre, se è nei termini del Regolamento, di potere oggi stesso deliberare sulla relazione della Commissione.

Presidente. Certamente sarebbe desiderabile che la Camera potesse assecondare questo suo sentimento, che è nel cuore di tutti, ma c'è la legge inesorabile del Regolamento, la quale pone dei termini, ed io credo che noi dobbiamo rispettarli, e non dobbiamo abbandonarci ai facili entusiasmi, quando possono preparare la strada ad abusi.

Accetto quindi di buon grado di nominare la Commissione, ma credo che la Camera non debba che approvare le proposte dell'onorevole Torrigiani e dell'onorevole Vischi e cioè che la Commissione abbia a riferire nella seduta di domani, perchè nella seduta d'oggi non è possibile.

L'articolo 76 del Regolamento vorrebbe che precedesse una votazione segreta nella quale si raccogliesse almeno una maggioranza dei tre quarti dei votanti.